

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5**N. 147/2010 DEL 03/08/2010**

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **OTTO** del mese di **MARZO** alle ore **14.00** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

Sono presenti:**Giovanni ZANOLIN** - Presidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone

Laura SARTORI

Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons

Emilia DI GREGOLI

Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia

Paolo NADAL

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

Comune	Presenza	
Pordenone	1	
Cordenons	1	
Porcia	1	
Roveredo in Piano	1	
S. Quirino	0	
	Presenti	Assenti
	Totale	4
		1

Partecipano alla riunione i Sigg.

Miralda LISETTO

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni

Lucio BOMBEN

Direttore Distretto Sanitario Urbano

Lucilla MORO

Coordinatore Area Inclusione Sociale – U.O.T. Cordenons . S. Quirino

Barbara ZAIA

Coordinatore Area Salute mentale – U.O.T. Porcia

Carlotta GALLI

Coordinatore Area Minori e Anziani – U.O.T. Pordenone – Roveredo in Piano

Lucilla TAIARIOL

U.O.T. Amministrazione e contabilità

Paolo VILLARECCI

Ufficio Programmazione

Oggetto: MODIFICA CRITERI DI CUI ALL'ART. 5 DEL SECONDO ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO. 6.5

**L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5**

Premesso:

- che con L.R. n 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", è stato introdotto nell'ordinamento regionale un sistema integrato per la gestione degli interventi finalizzati a prevenire, rimuovere o ridurre condizioni di bisogno, di disagio e di non autosufficienza, nonché degli interventi mirati in materia di immigrazione, di lavoro e occupazione, formazione, di servizi per la prima infanzia e di edilizia residenziale;
- che in applicazione della Legge Regionale sopraindicata i Comuni del territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano n. 6.5 di Pordenone, che coincide con il territorio del Distretto sanitario urbano e comprende i Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Pordenone, hanno stipulato in data 12 febbraio 2008 la "Convenzione quadro istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni ed atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", approvata e deliberata dai rispettivi consigli comunali;
- che, in applicazione di detta "Convenzione quadro" le cinque giunte comunali delle amministrazioni sopra citate, hanno successivamente approvato con proprio atto:
 - un " Primo accordo per la costituzione ed il funzionamento della Pianta Organica Aggiuntiva per lo svolgimento in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006"
 - un " Secondo Accordo attuativo della Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito. 6.5 per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", recante norme per la regolazione dei rapporti economici tra i Comuni e tra questi e l'Ente Gestore;

Visto:

- l'art. 1 del Secondo Accordo attuativo della Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito. 6.5, ed in particolare il comma 4 che regola le modifiche all'atto;
- l'art. 5 del Secondo Accordo attuativo della Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito. 6.5, ed in particolare il punto 5.3 "Bilancio di previsione ed assegnazione delle risorse con il quale vengono determinate le quote da prevedere quali trasferimenti da parte dei Comuni all'Ente Gestore a copertura dei costi dell'Ambito;

Considerato che:

- detto punto 5.3 distingue in particolare tre tipologie di spesa:
 - quelle collegate alla cosiddetta "area di sistema";
 - quelle derivanti dalle attività storicamente gestite in forma associata;
 - nonché quelle relative alle attività aggiuntive previste della convenzione istitutiva del servizio Sociale dei Comuni ai sensi della L.R.6/2006;per ognuna delle quali sono definiti i criteri e modalità ai fini del calcolo dei trasferimenti da richiedere ai Comuni a copertura dei costi sostenuti dall'Ente Gestore;

- tale modalità è stata applicata per la costruzione del Piano Economico Finanziario di Previsione riferito all'anno 2010 presentato all'Assemblea in data 8 gennaio 2010;

Considerato inoltre che:

- il sindaco di Cordenons, visti i dati risultanti dal prospetto preventivo, ha proposto di valutare altre ipotesi di calcolo in modo che possano essere corrisposti, da ogni comune, i costi effettivamente sostenuti in base alle attività realizzate;
- il secondo accordo attuativo dà facoltà all'Assemblea dei Sindaci di modificare criteri di costruzione del Piano Economico Finanziario;
- i nuovi criteri vengono sottoposti all'Assemblea per un parere preventivo nella seduta del 29/01/2010 riscontrando una valutazione positiva e l'invito agli uffici preposti ad elaborare una modifica dei contenuti dell'accordo coerenti con la nuova formulazione;

Atteso che:

- tale proposta non tiene più conto delle modalità disciplinate dall'art. 5 laddove viene formulato il sistema di determinazione delle quote, mantenendo invece inalterato il calcolo per l'ammontare delle spese generali e di funzionamento, prevedendo quindi una detrazione "a monte" dai trasferimenti provenienti dal fondo regionale della L. R. 6/2006 e da eventuali altre entrate finalizzate alle attività dell'Ente Gestore delle:
 - spese per tutto il personale della Doa
 - spese dirette per l'operatività dei servizi
 - spese generali così dette "trasversali" sostenute dall'Ente gestore per il funzionamento dell'Ambito (così come meglio definite nell'accordo già sottoscritto il 21.11.2008)
 - spese correlate ad interventi e servizi per progetti ed attività specifiche
 - spese per investimenti programmati
 - altre eventuali spese di funzionamento

la differenza attiva risultante tra le entrate e le spese sopra riportate verrà poi ripartita percentualmente tra i comuni in base alla popolazione risultante al 31 dicembre di ogni anno e portata in detrazione dei costi per le attività trasferite;

- rimangono pertanto completamente a carico dei comuni tutte le spese per i servizi all'utenza e di assistenza economica previste nelle quattro aree tematiche "minori, anziani, handicap e disagio";

Appurato che:

- la proposta così formulata ha trovato l'assenso dei componenti l'Assemblea e l'indicazione che la stessa dovrà essere adottata già dal bilancio 2010;

Dato atto inoltre che:

- già dal primo anno di gestione si è riscontrato un livellamento dello standard qualitativo dei servizi così come auspicato negli accordi sottoscritti riuscendo a ottimizzare, laddove sussistevano carenze organizzative sia di personale che di servizi, la risposta del servizio associato riportando risultati concreti;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali 18 agosto 2000, n. 267 il parere favorevole del responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Urbano 6.5 in ordine alla regolarità tecnica; nonché del Responsabile di Ragioneria dott. Michele Bortolussi in ordine alla regolarità contabile

Visto il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo di legittimità, così come richiesto dalla direttiva del Sindaco del 21.4.2006;

Ritenuto pertanto di approvare le nuove modalità di riparto dei costi;

D e l i b e r a

1. Per le motivazioni espresse in esordio, di voler adottare una nuova modalità di riparto già a decorrere dal bilancio previsionale 2010 che tenga conto in via prioritaria della detrazione "a monte" rispetto alle entrate provenienti dal Fondo sociale regionale L. R. 6/2006 e da eventuali altri introiti delle:
 - spese per tutto il personale della Doa
 - spese dirette per l'operatività dei servizi
 - spese generali così dette "trasversali" sostenute dall'Ente gestore per il funzionamento dell'Ambito (così come meglio definite nell'accordo già sottoscritto il 21.11.2008)
 - spese correlate ad interventi e servizi per progetti ed attività specifiche
 - spese per investimenti programmati
 - altre eventuali spese di funzionamentola differenza risultante tra le entrate e le spese sopra riportate verrà poi ripartita percentualmente tra i comuni in base alla popolazione risultante al 31 dicembre di ogni anno e portata in detrazione dei costi per le attività trasferite;
2. che rimarranno completamente a carico dei comuni tutte le spese per i servizi all'utenza e di assistenza economica previste nelle quattro aree tematiche "minori, anziani, handicap e disagio";
3. di modificare gli articoli del secondo accordo attuativo sottoscritto tra le parti e disciplinante l'esercizio in forma associata del sistema integrato dei servizi sociali come risultante dall'allegato sub "A" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione assembleare

Posta in votazione la su estesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi e palesi, legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi e palesi, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L.R. 11.12.2003, n. 21 e ss. mm. e ii.

Letto, approvato e sottoscritto.

Allegati 01

IL RESPONSABILE SSC

IL PRESIDENTE